

locata l'immagine miracolosa della B. V. del Soccorso, con in braccio il Bambino recante nella mano sinistra una rosa.

Nella sacristia sono degni di nota: un armadio intagliato in legno dello scultore tedesco Giovanni Autri, che qui operava nel 1602, ed una tavoletta pregevolissima del '500, d'ignoto pittore. Trovasi pure in sacristia la piccola statua della *Madonna col bambino*, scolpita da Clemente Molli, di Bologna (sec. XVI), che prima era collocata entro nicchia, sopra la porta di S. Bartolomeo.

Il campanile (fig. 8), maestosa e severa mole architettonica, fu costruito sui disegni del celebre architetto Baldassare Longhena da Venezia e condotto a compimento dal capomastro muratore Giacomo Pavanin da Villanova del Ghebbo, l'anno 1784 ¹⁾.

Il peristilio della Rotonda è stato destinato dal Municipio un po' a Museo, un po' per accogliervi monumenti eretti in memoria de' cittadini illustri e benemeriti della patria. Sono infisse nelle pareti lapidi romane, registrate e illustrate nel *Corpus Inscriptionum*, edito a Berlino, ed altre comprese fra il secolo XIV ed il secolo XIX.

Dei principali monumenti, che si trovavano sparsi nelle chiese soppresse, diamo la nota trascrivendo anche il testo delle iscrizioni lapidarie, in ordine cronologico.

¹⁾ I lavori, incominciati nel 1655, subirono molte interruzioni. Il campanile è alto 57 metri.